



Venezia, 17-04-2018

nr. ordine 1054
Prot. nr. 12

All'Assessore Francesca Zaccariotto

e per conoscenza

Al Presidente della IV Commissione
Alla Segreteria della Commissione consiliare IV
Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: PERICOLO MASEGNI

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

le pietre di Venezia, sia erratiche-monumentali che di calpestio in trachite euganea (i cosiddetti masegni) rappresentano un unicum storico tanto che l'illustre inglese John Ruskin, titolò il suo celebre volume del 1845 "Le pietre di Venezia"

Accertato che

I masegni veneziani, quasi tutti di fatturazione ottocentesca provengono dalle antiche cave di Monselice e sono tagliati a mano con uno spessore di 15/25 centimetri e del peso di 10/20 chili

Considerato che

durante i lavori stradali per la creazione della banda larga sono stati divelti a centinaia data la conformazione piramidale, inidonea alla creazione delle celle di derivazione dei cavi di comunicazione

Accertato che

I detti masegni sono stati principalmente accatastati in via provvisoria in Calle Priuli a Cannaregio, laterale della Stazione, a pochi passi da una riva di comunicazione con il Rio di Cannaregio

accertato altresì

che numerose segnalazioni di residenti denunciano movimenti notturni di imbarcazioni con intenzioni mirate al trafugamento degli stessi masegni, oggetto di mercato clandestino come appare evidente ad offerte estemporanee su EBAY

precisando che

I masegni non sono stati numerati e che si trovano arbitrariamente depositati senza idonee strutture di contenimento e custodia e che l'area frequentata di giorno, prevalentemente da studenti, sia di notte, isolata e senza telecamere di controllo

SI CHIEDONO

provvedimenti urgenti per evitare questa sottrazione al patrimonio pubblico veneziano.

Maurizio Crovato

Giovanni Giusto
Paolo Pellegrini
Francesca Rogliani